Data Testata Edizione Pagina

10.06.2021 Gazzetta del Sud

KR

30





L'annuncio della consigliera Flora Sculco dopo il sì di Arpacal

Il Centro regionale bonifiche a Crotone

La sede pitagorica dell'Agenzia dell'ambiente ospiterà la struttura

CROTONE

«L'Arpacal di Crotone sarà sede del Centro regionale per le Bonifiche». Ad annunciarlo è stata la consigliera regionale eletta con i Democratici e Progressiti Flora Sculco. Secondo quanto spiega la stessa Sculco la proposta è partita dall'assessore regionale all'ambiente Sergio De Caprio e dal direttore generale dell'Arpacal Domenico Pappaterra e ha trovato immediato e pieno accoglimento da parte di tutti i soggetti coinvolgi.

«Crotone - ha spiegato la consi-

gliera Sculdo - è la città sede della più rilevante attività di bonifica in Calabria e fra le più importanti in Italia ed in Europa. Per questo era ed è giusto che sia proprio la città di Crotone sede dove si concentra l'attività di coordinamento delle attività di bonifica presenti nella nostra regione e luogo dove sperimentare anche modelli innovativi di controllo e di monitoraggio».

Nella giornata di martedì si è svolta una visita al dipartimento Arpacal a Crotone da parte degli esponenti della Regione, e durante questo incontro sembrerebbe che sia stata confermata la volontà di istituire la sede del centro Arpacal per le bonifiche nella città di Pitagora. Questa decisione sarà inserita



La sede Arpacal I laboratori della struttura di Crotone dell'Agenzia

nel Regolamento attuativo della legge istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, che in queste ore è in via di definizione.

«Le attività di bonifica – spiega ancora la consigliera regionale – dovranno essere costantemente monitorate e svolgersi sotto la "lente" degli enti pubblici e delle relative strutture tecniche ed operative per consentire alla cittadinanza tutta di sapere, conoscere e partecipare agli obiettivi di rigenerazione ambientale che la bonifica in corso dovrà garantire ed assicurare. Questo è quello che Crotone vuole e richiede ed attende da troppi lunghi anni».

1.1

© RIPRODUZIONE RISERVATA